



I ritardi burocratici frenano l'innovazione

[DI GIUSEPPE NATALE]

Consultando il Registro dei fabbricanti di fertilizzanti disponibile sul sito del Mi-paaf ci si trova dinanzi a quasi ottocento nomi di aziende che, nella maggioranza dei casi, si occupano di prodotti specialistici. Ma esiste veramente lo spazio per tutti i prodotti commercializzati da queste aziende? E di che qualità potranno essere? Quale contenuto di innovazione e di ricerca potranno avere?

Si tratta, infatti, spesso, di microimprese caratterizzate da una debole spinta all'innovazione in quanto i fertilizzanti in catalogo sono in gran parte importati o prodotti in Italia nei pochi veri

Proliferano

le piccole aziende,
ma c'è veramente
spazio per tutti?

Le situazioni
da sbloccare

stabilimenti rimasti. C'è da chiedersi se i settori agricoli dove queste specialità hanno il loro principale impiego sia così in espansione da giustificare il rischio imprenditoriale per produrre i mezzi tecnici necessari.

[OCM E PAC, TANTI PROBLEMI

Non sembra, però, che le colture ad elevato reddito quali ortaggi, frutta e vite vivano un momento di grande euforia considerando anche gli ultimi accordi relativi alle specifici Ocm nel quadro della revisione della Politica agricola comune. Durante la presentazione dei risultati

preliminari dell'XI Rapporto Nomisma su dove va l'agricoltura italiana avvenuta a Verona in occasione di Fieragricola, sono state messe a confronto due realtà: una consolidata, quella italiana e una emergente, quella spagnola, nel settore dell'ortofrutta.

Risulta che, considerato il valore dell'esportazione in tale settore negli ultimi 10 anni, la Spagna è cresciuta rispetto al nostro Paese di più del 40% ed è in crescita ogni anno. Un nu-

[IL REACH Registrazione delle sostanze

La veicolazione dei micronutrienti con molecole ad hoc, sia di origine sintetica che naturale, è il percorso obbligato per la nutrizione ottimale delle colture.

Questo settore della chimica per la nutrizione delle piante è quello che più dovrà tener conto degli obblighi che il nuovo sistema di registrazione delle sostanze chimiche, il Reach, ha introdotto.

Le specialità e le aziende che li producono o li utilizzano sono le realtà che avranno maggiormente bisogno di essere seguite nel percorso della preregistrazione da qui alla fine dell'anno e della registrazione dopo il 1° dicembre 2008.

Non tutte le aziende si stanno rendendo conto della portata che il regolamento sulle sostanze chimiche avrà sulla Chimica europea. La risposta delle aziende alle iniziative dell'Associazione all'inizio tiepida è aumentata via via che ci si avvicina alle scadenze. ■

[Se i Paesi climaticamente più vocati alle colture ad alto reddito stanno utilizzando sistemi tecnologicamente più avanzati, non deve stupirci il fatto che il grosso del fatturato delle nostre aziende provenga dalle **vendite all'estero** e soprattutto fuori dalla Ue.



mero per tutti: l'aumento dell'export di pesche e nettarine spagnole nel periodo considerato è stato del 303% contro il 4% del nostro Paese.

Si potrebbe dire che l'Italia punta sulla qualità e che nel nostro Paese riusciamo a spuntare prezzi migliori, ma la stessa ricerca ci dice che il prezzo medio spagnolo delle pesche è 0,88 €/kg, mentre quello italiano è di 0,86 €/kg. Se quindi i Paesi climaticamente più vocati alle colture ad alto reddito stanno utilizzando sistemi tecnologicamente più avanzati, non meraviglia che il grosso del fatturato delle nostre aziende proviene dalle vendite all'estero e soprattutto fuori dalla Ue.

Molte delle aziende di Assofertilizzanti sono da tempo avviate sulla strada dell'internazionalizzazione. Ma fino a quando? I risultati produttivi ottenuti all'estero non sono avvenuti per caso. Investimenti in ricerca e sviluppo sono stati i primi fattori di

crescita: ricerca non soltanto indirizzata sulle tematiche agronomiche, ma anche su nuovi mezzi tecnici e loro sistemi di applicazione.

Continueremo a tenere il passo dell'innovazione nonostante ci si trovi sempre più spesso condizionati da ritardi burocratici tutte le volte che le nostre aziende propongono nuovi tipologie di prodotti? Ma vediamo i problemi un po' più nei dettagli.

[QUESTIONI SOSPESSE

1) Non è ancora stato scelto, tra quelli proposti, e quindi non è ancora disponibile, il metodo per la caratterizzazione delle proprietà biostimolanti dei prodotti definiti tali.

L'Associazione ha ufficialmente chiesto lo sblocco di questa situazione che congela le attese di quelle aziende che hanno effettuato investimenti su nuovi prodotti biostimolanti creando di fatto anche una troppo lunga situazione anomala dal punto di vista della concorrenza.

2) Il gruppo di lavoro che si è dedicato alla stesura della proposta di introduzione della definizione delle caratteristiche di lento rilascio dei concimi ricoperti ha inviato alla Commissione tecnico consultiva per i fertilizzanti un testo che va a modificare gli allegati al dlgs. 217/06, che deve essere ancora esaminato.

Rimane poi ancora da concordare, in seno ad Assofertilizzanti, la metodica relativa alla valutazione delle proprietà di lento rilascio dei prodotti contenenti uree condensate in quanto esse dipendono non soltanto dalla forma chimica (Ibdu e Cdu), ma anche dalle caratteristiche biologiche di fertilità (per l'urea formaleide) del terreno a cui esse sono applicate.

Quest'ultimo comportamento vale pure per i prodotti costituiti di sostanza organica o che la contengono.

3) Il controllo della dinamica dell'azoto sarà il terreno di ricerca nel quale si dovrà investire maggiormente a causa delle implicazioni che esso ha non soltanto sulle acque, ma soprattutto sull'atmosfera in quanto i cambiamenti climatici che stanno interessando il pianeta hanno origine anche dalle attività agricole e dal rilascio in atmosfera di azoto sotto forma di protossido di metano e di CO₂. ■



[Il controllo della **dinamica dell'azoto** sarà il terreno di ricerca nel quale si dovrà investire maggiormente a causa delle implicazioni di questo sulle acque e, soprattutto, sull'atmosfera.

L'autore è Presidente del Gruppo concimi specialistici di Assofertilizzanti. (Stralcio della relazione presentata all'Assemblea 2008)